



Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

Varallo, 06/06/2017

Spett.le Unione Montana
Dei Comuni della Valsesia
C.so Roma 35
13019 Varallo (VC)

Regione Piemonte
Settore Biodiversità e Aree Naturali
Via Principe Amedeo 17
10123 Torino

A.R.P.A Piemonte
S.S. Ambiente e Natura
Via Pio VII 9
10135 Torino

Oggetto: L. R. n° 44/2000 e s.m.i. art. 96 comma 1 lettera O. - L.R. 74 del 14.12.19889 - D.P.G.R. 29.11.2004 n° 13/R. Progetto nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico "Cimalegna" in Comune di Alagna Valsesia (VC). Conferenza dei servizi del 06/06/2017

A seguito di un'attenta analisi degli elaborati del progetto definitivo per la realizzazione di nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico "Cimalegna" in Comune di Alagna Valsesia (VC) è stato verificato che sono stati sostanzialmente rispettate le prescrizioni indicate nella nostra dd 1/2016.

In particolare sono stati rispettati i punti di seguito elencati:

1. I rilievi vegetazionali sono stati estesi per un'area di 30 m lungo la pista di cantiere.
2. E' stata redatta una dettagliata cartografia degli habitat delle aree interferite e prossime ad esse.
3. Sono stati forniti gli schemi base planimetrici che illustrano le aree interferite in fase di cantiere.
4. Sono state fornite planimetrie adeguate (scala 1:1000) delle superfici occupate permanentemente ad opere ultimate e delle aree di cantiere
5. Sono state fornite le modalità di ripristino tempestivo della coltre vegetale.
6. E' stata fornita una sezione di scavo per la posa del cavo elettrico.
7. E' stata individuata in planimetria l'area interessata da fenomeni di crioturbazione (geosito) e la sua conseguente esclusione dall' area di cantiere.
8. Sono state descritte le mitigazioni per quanto riguarda il possibile impatto sulle acque dei laghetti alpini.

Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia
Corso Roma, 35 • 13019 Varallo VC
tel. fax 0163.54680

info@areeprotettevallesesia.it • areeprotettevallesesia@pec-mail.it
www.areeprotettevallesesia.it

P.IVA 01828400026 / C.F. 91006800022



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

9. Per le aree di scavo più acclivi ($> 25^\circ$) e le aree di deposito sono stati indicati i presidi che verranno adottati, consistenti in barriere in legno di circ a 20 cm fuori terra. Si evidenzia la necessità di realizzare anche al margine delle aree di scavo, canalette che consentano una gestione delle acque di ruscellamento superficiale, prevedibilmente cariche di elementi in sospensione durante i fenomeni meteorologici.
10. Il piano di monitoraggio dei Tetraonidi è stato redatto coerentemente alle indicazioni delle prescrizioni e sono state fornite le indicazioni riguardo alla utilizzo di funi ad alta visibilità.
11. Il cronoprogramma prevede l'avvio delle lavorazioni a metà luglio, a seguito del periodo di fermo biologico per la sensibilità della Pernice bianca.
12. E' stata prevista l'asportazione delle coltri erbacee delle vallette nivali in zolle di dimensioni variabili adeguate (da 30 a 50 cm di larghezza media) ed idonee modalità di accantonamento temporaneo. Non sono state date in alcuni casi indicazioni sui siti di trapianto e sui tempi in cui ciò avverrà, che dovranno essere brevi per mantenere le caratteristiche di fertilità e vitalità del terreno e della vegetazione.
13. Il Direttore Lavori verrà affiancato da un esperto in materia ambientale. Si consiglia di richiedere la comunicazione preventiva del nominativo del personale incaricato e di fornire un chiaro e dettagliato reporting in fase di avanzamento lavori (un report o comunicazione breve all'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia) almeno ogni 15 gg..
14. E' stato previsto un piano di rimozione di eventuali materiali provenienti dall'attività di manutenzione dell'impianto. Si invita il proponente a provvedere nel suo ambito anche alla rimozione di eventuali rifiuti derivati dalla pratica degli sport invernali a fine stagione sciistica.
15. E' stato prevista un'idonea strategia di comunicazione al pubblico turistico, che prende in considerazione gli aspetti ambientali e climatici dell'area. Ai sensi anche del rispetto delle ulteriori prescrizioni che verranno assunte nella fase di valutazione di incidenza relativa all'intervento n.18 "Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren" tale strategia dovrà coordinarsi anche con le proposte di utilizzo del Sostegno di Sperone Miniera.

Non sono state fornite indicazioni rispetto ai seguenti punti richiesti:

- articolazione dei lavori in lotti funzionali di scavo;
- zone di deposito dei materiali di scavo;
- tempi ed indicazioni sui siti di trapianto delle zolle con vegetazione erbacea asportate in alcune delle opere previste, in particolare quelle dove non è possibile la ricollocazione in loco per la modifica permanente delle aree di scavo al termine lavori.

In merito ai tre punti di cui sopra si ritiene che debbano essere ottemperati in fase di progettazione esecutiva, che dovrà essere trasmessa per una verifica a questo Ente e ad A.R.P.A. Piemonte, tramite le seguenti prescrizioni:

1. fornire una descrizione rappresentativa dei lotti funzionali di scavo. Si evidenzia in particolare l'importanza che tutte le attività di sistemazione, demolizione, drenaggio, recupero, mitigazione e compensazione ambientale, siano eseguite procedendo per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scavo precedentemente accantonato. La documentazione prodotta risulta carente nel dettagliare come si prevede di avanzare con i vari cantieri, nel definire i lotti funzionali

che verranno attivati, nell'individuare i siti di deposito delle terre di scavo e, per alcune opere, dove si prevede il reimpiego e trapianto delle zolle.

2. fornire un'individuazione planimetrica delle zone di accumulo dei materiali di scavo.

3. fornire una indicazione planimetrica delle zone in cui verranno trapiantate le zolle asportate che non possono essere ricollocate nella loro posizione originaria e le tempistiche in cui verranno messe a dimora. E' consentito effettuare valutazioni in corso d'opera in base al giudizio dell'esperto botanico-pedologo che accompagnerà la DL, a condizione di un tempestivo e dettagliato reporting periodico all'Autorità di controllo (Ente Parco con supporto di Arpa).

In merito al rispetto del punto 7.2 della DGR punto 7.2 dell'Allegato A della DGR 77-6279 del 2 agosto 2013 nella Relazione geologica e geotecnica (elaborato D.1.d) è stato evidenziato dal Proponente il ruolo che ha assunto l'interferenza tra il complesso permafrost-strato attivo-opera nella progettazione. Tale rischio di interferenza ha portato il Proponente a far proprie le considerazioni fatte da Arpa Piemonte sugli effetti negativi che un'alterazione termica può determinare sulla stabilità dell'opere, in particolare quelle della stazione di monte della seggiovia. Questo fatto oltre a richiedere la definizione di un programma di monitoraggio del permafrost potrebbe comportare la necessità di attivare nell'ambito in cui si colloca l'opera un programma di monitoraggio dell'interazione tra biosfera-criosfera e clima.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
Dott.ssa Nicoletta Furno

